

VareseNews

“I ragazzi cambiano, la scuola deve ascoltarli”

Pubblicato: Martedì 6 Maggio 2008

Una sperimentazione. Così **Michele Puglisi** definisce il **seminario di studio** organizzato martedì 6 maggio all'**Università Carlo Cattaneo**. Pugliesi, oltre che responsabile del centro linguistico dell'ateneo castellanese, è infatti il direttore di **Cared (Centro d'ateneo per la ricerca educativo didattica e l'aggiornamento)**. «È nato nel 1997 – ci spiega – ed uno dei circa dieci centri che in Liuc si occupano di ricerca. È nato con lo scopo di coordinare e promuovere la **collaborazione dell'ateneo con il sistema scolastico**». E la “data di nascita” non è certo casuale. Cared infatti inizia la sua attività in un periodo in cui le scuole attraversano una fase di cambiamento, con l'autonomia scolastica e la trasformazione dei e delle presidi in dirigenti scolastici. Da sempre Pugliesi e il centro collaborano sia con le singole scuole, che con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale e con il ministero dell'Istruzione. «Il **capitale relazionale** in questa attività è essenziale – continua Pugliesi -. Ad esempio fra il 2000 e il 2006 Mario Dutto, oggi al ministero dell'istruzione, era direttore dell'ufficio scolastico regionale e in quel periodo ha costruito forti relazioni con gli atenei lombardi».

In pratica quindi Cared è un “**contenitore di attività di formazione culturale e di orientamento** all'interno dell'ateneo, ma anche all'esterno. Fra il 1998 e il 2000 ha infatti realizzato dei corsi di formazione per gli allora presidi che si trovavano ad affrontare la “trasformazione” in dirigenti, oltre ad occuparsi di vari corsi di formazione per i docenti. Nel 2001, sempre grazie all'intervento di Dutto e all'allora rettore Gianfranco Reborà, la Liuc è stata il primo ateneo a firmare un **accordo di collaborazione fra università e ufficio scolastico regionale** che ha portato alla realizzazione di vari progetti.

E il **convegno** di oggi è solo l'ultima delle tante iniziative, realizzata con l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia e con la collaborazione dell'Istituto superiore Carlo dell'Acqua di Legnano. «L'obiettivo – chiarisce Pugliesi – è quello fare il punto della situazione su **formazione e ricerca come motore del sistema paese**, non solo in senso economico, ma anche civile. **Un paese non può essere ricco, senza cultura**». Per questo sono stati chiamati tre relatori d'eccezione con **tre punti di vista molto diversi: Dutto** per la scuola, **Corrado Passera** (Intesa San Paolo) per l'economia e **Adriano De Maio** (delegato regionale per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione

della Lombardia) per la politica. Il pubblico a cui è rivolto il seminario è altrettanto misto: scuole, enti pubblici e imprese. «Dato i tipi di relatori, **questo incontro è all'insegna della sperimentazione e speriamo che serva di stimolo** – puntualizza il direttore di Cared –. Ognuno ha un peso rilevante: spero che gli interventi facciano il punto della situazione in modo propositivo e che ci sia un dibattito costruttivo».

Ma come giudica Pugliesi, che è a stretto contatto con il mondo della scuola superiore e dell'università, gli ultimi dieci anni?. «**L'autonomia scolastica è un'opportunità di crescita** – conclude –, ma sta ai dirigenti e ai docenti coglierla, in molti l'hanno fatto. La scuola italiana ha dei punti di forza nelle scuole elementari e superiori, ma le **medie sono l'anello debole**. Fondamentale è poi la **preparazione dei docenti e il rapporto con i ragazzi: la loro natura è cambiata**, ma non in meglio o peggio. Hanno ancora bisogno di modelli affidabili che cercano anche nei professori, ma è **cambiato il modo in cui lo manifestano**. La scuola fa fatica in questo e se non cambia aumenterà la separazione fra la vita vera degli studenti e quella a scuola».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it